

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	22.11.17	Gazzetta del Sud	RC	35	

Siderno da anni invoca il repulisti del sito di contrada Pantanizzi

Bonifica ex Bp: si può procedere

Il giudice Malgeri ha autorizzato l'accesso al sito per le necessarie attività

Aristide Bava
SIDERNO

Dopo quindici anni forse ci siamo: grazie all'impegno del magistrato Sergio Malgeri si potrà procedere alla bonifica dell'ex Bp.

Il giudice ha infatti autorizzato il Comune e Regione ad entrare nel sito dell'ex industria chimica in contrada Pantanizzi, ancora sotto sequestro ma pieno di rifiuti tossici, per consentire gli adempimenti finalizzati a risolvere un grave problema che si trascina da tantissimi anni. Il magistrato ha specificato nella sua disposizione che è indispensabile l'interlocuzione con il curatore fallimentare Antonio Sinopoli "sia durante la fase di accesso" che nelle "successive fasi di attuazione degli interventi di bonifica deliberati dai competenti organi della Pubblica Amministrazione".

Del "caso Bp" si era (ri)parlato recentemente per nuove proteste del comitato di contrada Pantanizzi, nonché per la decisa presa di posizione del sindaco Pietro Fuda che ha chiamato in causa il presidente della Giunta regionale Mario Oliverio poiché a carico dell'Ente sono gli oneri economici relativi alla bonifica del sito.

E non a caso il giudice Sergio Malgeri ha precisato nel suo dispositivo che "qualora l'intervento sia effettuato a cura e con oneri a carico della Regione Calabria" troveranno applicazione le disposizioni contenute negli articoli 250 e 253 del decreto legislativo 152/06 secondo cui "le spese sostenute per gli interventi di bonifica dei siti inquinati sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime".

La richiesta di bonifica da parte del sindaco Fuda è stata avanzata dopo alcune recenti

In sintesi

- La decisione del magistrato - di autorizzare l'accesso al sito per le attività di bonifica - è arrivata dopo una specifica istanza presentata dal sindaco Pietro Fuda, il quale ha evidenziato la necessità inderogabile di procedere alle attività di risanamento dell'ex Bp, richiamando anche una vecchia ordinanza del 5 maggio del 2003 con la quale l'allora commissario delegato per l'emergenza ambientale in Calabria aveva intimato, ai soggetti obbligati, la messa in sicurezza dell'ex azienda di prodotti chimici; segnalando che dopo quella ordinanza c'era stato solo un intervento parziale, compiuto nel 2004.

e poco confortanti verifiche (a una delle quali ha partecipato anche il vescovo Oliva), dalle quali è emersa la necessità immediata della bonifica a causa delle presenze di fusti, molti dei quali degradati, contenenti ancora del materiale pericoloso e della situazione precaria dell'intero sito.

Il magistrato Sergio Malgeri si è subito occupato della delicata questione e dopo aver studiato attentamente le carte ha concesso l'autorizzazione. Con la firma dell'atto di concessione all'accesso nel sito si potrà ora avviare la bonifica che dovrebbe consentire, finalmente, il recupero ambientale di una zona collocata all'interno del centro urbano. Adesso tocca alla Regione mantenere gli impegni, soprattutto di carattere economico, a suo tempo assunti direttamente dal presidente Oliverio. ◀